

FP CGIL
Vigili del Fuoco
Reggio Emilia

Reggio Emilia 03/07/13

INFORMAZIONI A TUTTO IL PERSONALE

Ore cantiere sisma

Cari Compagni, Colleghi, Amici,
dopo l'ultima riunione tenuta con le altre OO.SS provinciali, dopo aver assunto, in quella occasione, con la quasi totalità dei partecipanti la decisione di protestare, per la ventilata richiesta di partecipare ad altre opere provvisorie nei cantieri sisma Emilia, senza il riconoscimento del tempo impiegato per raggiungere i cantieri (si specifica per altro che da quella data nessuna richiesta ufficiale è giunta da parte del Comando); l'azione della CGIL non si è fermata ed è attualmente ancora in corso.

COSA ABBIAMO FATTO

- ✓ Inviato lettera richiesta chiarimenti all'amministrazione come concordato in assemblea, lettera alla quale nessuno ha mai risposto.
- ✓ Vista la non risposta dell'amministrazione, come CGIL abbiamo proclamato lo stato di agitazione e richiesto l'espletamento della procedura di raffreddamento.
- ✓ Effettuato la procedura di raffreddamento, il cui verbale si allega.

ALCUNE CONSIDERAZIONI DOPO LA PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO

Dalla discussione che si è sviluppata durante la procedura di raffreddamento, e dalla stesura del verbale, emerge con chiarezza, che quanto si sta facendo esula da ogni forma contrattuale, si è ribadito che tali opere non rientrano nel campo dell'emergenza: notiamo quindi l'incongruenza che se in Emilia si fa notare che la partecipazione debba essere volontaria, in altre regioni vi è stato a quanto apprendiamo l'obbligo a partecipare. Mentre noi riteniamo, che debba essere riconosciuto all'interno delle 12 ore giornaliere la totalità dell'impegno, l'amministrazione invia personale in missione da Comandi che impiegano sino a 20 ore di viaggio tra andata e ritorno.

Nel verbale di conciliazione vi sono due affermazioni dell'amministrazione che riteniamo non veritiere o quanto meno imprecise. La prima riguarda il Direttore Regionale là dove dice "Il Direttore evidenzia che già prima dell'avvio della fase di collaborazione con il Commissario è stata data piena comunicazione sulle spettanze e modalità di corresponsione degli emolumenti del personale evidenziando che la corresponsione dello straordinario avrebbe riguardato solo le prestazioni effettivamente rese nelle aree di lavoro." Detta affermazione è a nostro avviso non corretta in quanto, nelle riunioni alla direzione si è solo discusso del riconoscimento di 12 ore giornaliere senza menzionare altro.

L'affermazione poi del designato alla conciliazione DG Pippo Mistretta "Il personale intervenuto avrà trattamento uguale a prescindere dalla zona di provenienza, ed è stato individuato in relazione alla professionalità possedute" In questo caso stiamo ancora aspettando come richiesto che il Direttore per l'emergenza traduca per iscritto quanto affermato e che chiarisca quindi che ai comandi provenienti da altre regioni non spetteranno ore viaggio. Pensiamo che vi sia una difficoltà nell'affermare ciò ad un anno dall'inizio di questa modalità. In tal senso si è prodotta una nota del responsabile regionale CGIL Marche che ha chiesto più volte chiarimenti alla propria Dir. Reg. ottenendo come risposta il nulla.

Di fronte a questa continua incertezza e mancanza di corrette relazioni sindacali spiace constatare che la CGIL sia l'unico sindacato che stia ponendo con forza in regione la questione, ancora una volta temiamo ci troveremo con disparità evidenti di trattamento. Vi informiamo poi che anche l'emergenza neve Romagna, ormai datata, è stata pagata in regione con modalità diverse e quindi nello stesso giorno sono state riconosciute modalità di trattamento diverse a seconda del Comando di appartenenza. Ed anche questa cosa la dice lunga.

BISOGNA CONTINUARE

Bisogna continuare e continueremo a chiedere con forza chiarezza non solo per oggi, ma anche per il futuro, non è accettabile che a distanza di mesi o anni una persona non abbia la certezza di quante ore gli verranno riconosciute per il lavoro che ha svolto. Non comprendiamo come si possa appellarsi a mesi di distanza al fatto che non sia riconosciuta un'emergenza al fine di corrispondere gli emolumenti.

Se mi dicono che devo partire ed andare presso altra provincia o regione io vado a fare emergenza vado a fare il mio mestiere non vado a vendere caramelle.

Qui ci fermiamo, ma solo per il momento, continueremo a tenervi informati e nel momento in cui ci giungerà dal Comando notizia di richieste per altri impegni vi informeremo per valutare la situazione.

Per la FP CGIL VVF RE
Luca Incerti